

INCONTRO CON IL POETA FRANCESCO SCARABICCHI

Nelle mattinate del 9 e 10 febbraio l'Istituto ha ospitato il poeta anconetano, traduttore e curatore di arti visive Francesco Scarabicchi in merito al Progetto "*Concorso letterario. Io, nelle vesti di scrittore*", ormai giunto con successo alla sua III Edizione.



A partire dal testo di Franco Fortini "*Traducendo Brecht*", gli studenti delle classi prime, seconde e terze hanno affrontato temi umani importanti per la loro età, sentendosi punzecchiati nelle loro emozioni e sentimenti e favorendo in tal modo l'ingresso alla poesia.

Quale abile capitano di una nave, l'autore li ha di fatto traghettati verso il mondo dei versi che da Omero, Dante, Leopardi, Montale, Brecht ancora oggi si apre un varco per un viaggio interiore dell'io per cui il *versus* diventa canto universale.

Sono poi scaturite domande sul mestiere del poeta, sulle migliori composizioni, sulla sua vocazione di scrittore ed altro ancora che hanno contornato ed impreziosito l'incontro, cui l'autore con attenta ricerca della parola ha saputo rispondere attraverso la sua personale esperienza prima di uomo e poi di poeta, determinando così la conversione della parola nella voce dell'io.



Infine, alla domanda rivolta a Montale nel 1976 "E' ancora possibile la poesia?", gli alunni e le insegnanti insieme al poeta Scarabicchi, senza alcun velo di dubbio, hanno risposto che "Sì, è possibile!" ed essa va coltivata ed educata.



[...]
*Scrivi mi dico, odia
chi con dolcezza guida al niente
gli uomini e le donne che con te si accompagnano
e credono di non sapere. Fra quelli dei nemici
scrivi anche il tuo nome. Il temporale
è sparito con enfasi. La natura
per imitare le battaglie è troppo debole. La poesia
non muta nulla. Nulla è sicuro, ma scrivi.*

[F. Fortini, Traducendo Brecht]

La Referente del Progetto
Alejandrina Ceci